

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DELL'11 LUGLIO 2018

Il giorno 11 luglio 2018 alle ore 11,00, a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sala n. 1342, primo piano, scala D, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

1. **Semplificazione della proposta di adeguamento al codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016),**
2. **Proposta di modifica del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, riguardante il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in enti e società controllate e partecipate nel bilancio,**
3. **Proposta di modifica del Principio applicato della contabilità finanziaria,**
4. **Proposta di inserimento nota nel Principio del bilancio consolidato,**
5. **Schema di decreto concernente l'aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118 del 2011,**
6. **Proposta FAQ.**

AMMINISTRAZIONE	Nomi	riunione del 11.7.2018
MEF-RGS Presidente	Salvatore Bilardo	
MEF -RGS	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Emilia Scafuri	assente
MEF	Massimo Anzalone	assente
MEF -RGS	Antonio Cirilli	assente
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	
MEF -RGS	Silvia Chiodi	assente
MEF -RGS	Luciano Zerboni	
PCM - Affari Regionali	Saverio lo Russo	assente
PCM - Affari Regionali	Giancarlo Magnini	assente
M.Interno	Giancarlo Verde	assente
M.Interno	Massimo Tatarelli	assente
M.Interno	Francesco Zito	assente
M.Interno	Federica Scelfo	assente
M.Interno	Marcello Zottola	

M.Interno	Roberto Pacella	
Corte dei Conti	Alfredo Grasselli	
Corte dei Conti	Ferone Rinieri	
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	assente
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	assente
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	assente
Regione a statuto speciale	Deanesi Fulvia	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Gianluigi Masullo	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	assente
ANCI	Giuseppe Ninni	assente
ANCI	Roberto Colangelo	
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Luciano Fazzi	
CNDC	Luigi Puddu	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Carla Ottanelli	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	assente

Nelle more dell'aggiornamento del decreto di composizione della Commissione Arconet, assiste alla riunione la dott.ssa Elsa Ferrari designata dalla Conferenza delle regioni quale componente in rappresentanza delle Regioni a statuto speciale e il dr. Marco Carfagna, designato dall'Ispettorato del Bilancio quale componente supplente in rappresentanza della Ragioneria Generale dello Stato.

Partecipa alla riunione il dottor Francesco Nazzaro in rappresentanza della Vice Ministro, On.le Castelli.

1. Semplificazione della proposta di adeguamento al codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016)

Il coordinatore del gruppo di lavoro costituito per adeguare i principi contabili applicati al codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 ricorda che la Commissione Arconet, nel corso della riunione del 13 giugno scorso, ha richiesto un intervento di semplificazione della proposta di adeguamento del principio applicato della contabilità finanziaria.

L'intervento ha riguardato la disciplina del primo livello di progettazione, con riferimento al quale è stato rafforzato il collegamento con la decisione di realizzare l'opera e la capitalizzazione delle spese correnti riguardanti la progettazione di primo livello da effettuare attraverso la contabilità economico patrimoniale, escludendo il ricorso alle regolazioni contabili. In particolare, ai fini dell'inserimento della spesa di progettazione di primo livello nel titolo II, l'ente deve già essersi determinato a realizzare l'opera, anche se formalmente non inserita nel programma triennale, ed avere individuato le necessarie fonti di finanziamento. Inoltre la realizzazione dell'opera deve essere prevista nei documenti programmatori generali.

La Commissione procede all'esame della semplificazione predisposta dal gruppo di lavoro, che condivide con alcune proposte di integrazione dei rappresentanti dell'ANCI, della Corte dei conti e del dottor Nazzaro, in rappresentanza del Viceministro On.le Castelli.

Il gruppo di lavoro condivide inoltre di attendere, per il recepimento della proposta nei principi contabili al d.lgs. n. 50 del 2016, un intervento legislativo che, nel provvedere all'aggiornamento dei riferimenti normativi riguardanti il codice dei contratti pubblici presenti nel TUEL e nel titolo 3 del d.lgs. 118 del 2011, modifichi la disciplina delle economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici prevista dall'articolo 56, comma 4, del d.lgs. 118 del 2011 e dall'art. 183, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla base del vecchio codice dei contratti pubblici di cui decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il rappresentante della Corte dei conti, dopo aver approvato l'aggiornamento, propone alla Commissione di intraprendere, appena possibile, un approfondimento sul tema delle insussistenze che si manifestano nel caso in cui un'opera non viene portata a termine, con l'obiettivo di garantirne la rappresentazione contabile non solo nelle scritture economico-patrimoniali, ma anche in contabilità finanziaria.

In considerazione della richiesta di approfondimento del rappresentante della Corte dei conti e di eventuali nuovi interventi legislativi riguardanti il codice dei contratti pubblici, il Presidente ritiene opportuno invitare il gruppo di lavoro che ha predisposto la proposta di adeguamento dei principi contabili applicati al codice degli appalti a proseguire la propria attività.

Il Presidente, prima di passare all'esame del punto 2 all'ordine del giorno, ritiene opportuno informare la Commissione in merito al percorso di attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, previsto nei decreti concernenti il monitoraggio 2018 del vincolo del pareggio degli enti locali e delle Regioni e Province

autonome, trasmessi dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Conferenza Stato Città e alla Conferenza Stato regioni, per il parere.

Considerato che l'adeguamento alle predette sentenze della disciplina del pareggio comporta effetti negativi sui saldi di finanza pubblica e necessita, ai sensi dell'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 19, di opportune iniziative legislative e di copertura finanziaria in termini di fabbisogno e indebitamento netto, nelle more dell'intervento del Legislatore, si ritiene necessario mantenere nel 2018 l'impalcatura dell'attuale disciplina del pareggio, che non consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato alimentato dal ricorso al debito ai fini del pareggio di bilancio, se non nei limiti dei patti regionali e nazionali.

Il Presidente auspica che l'attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale possa essere realizzata nel 2019, riconoscendo al D.lgs. 118 del 2011 il ruolo di garanzia per gli equilibri di bilancio degli enti territoriali previsti dalla Costituzione (chi è virtuoso e, quindi, è in avanzo, garantendo i servizi, deve poter spendere le proprie risorse; chi è in disavanzo deve subire tutti i vincoli necessari per il risanamento), con le necessarie coperture finanziarie.

In merito, i rappresentanti delle regioni chiedono un impegno, da parte dello Stato che chiarisca la tempistica per il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale anche per evitare eventuali ricorsi.

Il Presidente ritiene altresì opportuno presentare la proposta normativa riguardante l'utilizzo del risultato di amministrazione in caso di disavanzo, rielaborata a seguito delle indicazioni della Commissione Arconet del 27 giugno u.s. riguardanti la necessità di garantire sempre l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, esclusi i vincoli attribuiti dall'ente, e del fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando la necessità di dover recuperare l'eventuale disavanzo risultante dalla lettera E) del prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione.

Le quote accantonate e destinate genericamente agli investimenti invece possono essere utilizzate solamente se risultano coperte.

Ciò premesso, il Presidente invita la Commissione a valutare l'opportunità di un intervento normativo o se ritiene sia preferibile ricorrere ad un diverso canale di chiara informazione quale una faq. A tal fine, la proposta normativa sarà trasmessa a tutti i componenti della Commissione Arconet, con l'invito a comunicare, entro una settimana un riscontro sulla decisione di procedere in via normativa o con altra modalità.

Il dottor Nazzaro, per conto del viceministro, segnala:

- a) la necessità di garantire la spesa degli avanzi degli enti territoriali, ma anche di impedirne l'ulteriore formazione;
- b) l'importanza della programmazione che a cascata impatta su tutti i livelli di governo e che influenza direttamente la formazione degli avanzi;
- c) che sarà necessario valutare se la norma richieda l'innalzamento del limite dell'anticipazione di tesoreria per gli enti locali, ad oggi previsto fino al 31 dicembre 2018.

La Commissione passa all'esame del punto 2.

2. Proposta modifica Principio applicato contabilità economico patrimoniale, riguardante il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in enti e società controllate e partecipate nel bilancio

Ai fini dell'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale, i componenti della commissione condividono all'unanimità la scelta di prevedere, per la valutazione delle partecipazioni in enti e società controllate o partecipate nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto, anche il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

3. Proposta modifica Principio applicato della contabilità finanziaria

La Commissione condivide la proposta dei rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato di modificare il principio applicato della contabilità finanziaria per superare alcune difficoltà interpretative riscontrate nell'ambito delle verifiche di coerenza tra i rendiconti 2017 inviati alla BDAP e il monitoraggio del pareggio 2017 riguardanti il trattamento contabile degli impegni finanziati dal fondo pluriennale in caso del venir meno dell'obbligazione giuridica dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, quando non può più essere modificato il fondo pluriennale di entrata dell'esercizio in corso.

4. Proposta inserimento nota nel Principio bilancio consolidato

La Commissione non condivide la proposta di inserimento, nel principio applicato del bilancio consolidato, di una nota, predisposta su richiesta ANCI, per precisare che i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che hanno interpretato l'art. 232 del TUEL rinviando formalmente l'adozione della contabilità economico patrimoniale per l'esercizio 2017, non sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato 2017.

La proposta non è condivisa in quanto, fermo restando la correttezza di quanto previsto nella nota, non si ritiene opportuno un aggiornamento la cui efficacia sia limitata ad un solo esercizio.

5. Schema di decreto concernente l'aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118 del 2011

La Commissione condivide lo schema di decreto concernente gli aggiornamenti degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 oggetto di esame nel corso della presente riunione e delle riunioni precedenti e decide che il decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione in GU, salvo le modifiche riguardanti il Piano dei conti integrato che avranno vigenza dal 1 gennaio 2019 per consentire le necessarie attività informatiche.

Per l'aggiornamento riguardante l'adeguamento al codice degli appalti, l'emanazione del decreto è condizionata all'intervento legislativo indicato al punto 1.

6. Proposta FAQ

La Commissione, da ultimo, condivide la proposta di FAQ predisposta a seguito del quesito di una Regione, per confermare il rispetto dei termini di approvazione del bilancio consolidato anche nel caso in cui il rendiconto non risulti ancora definitivamente approvato dal Consiglio,

Il Presidente augura ai componenti una serena pausa estiva e chiude la riunione dopo aver concordato che la prossima riunione sarà convocata per il giorno 19 settembre p.v.

La riunione termina alle ore 13,30.